

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3887 del 09 dicembre 2008

DECRETO Ministero dell'Ambiente 18 marzo 2003, n.101 Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr) [L'Assessore alle Politiche Sanitarie Ing. Sandro Sandri riferisce quanto segue.

Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 101 del 18 marzo 2003 - Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto (ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n° 93) - sono stati stanziati i fondi per la realizzazione della mappatura del territorio regionale.

Con la denominazione di amianto (o asbesto) sono indicati alcuni minerali fibrosi costituiti da silicati. Tale materiale è stato in passato ampiamente utilizzato per la produzione di:

- manufatti in cemento amianto (lastre, tubazioni, tegole, coperle, vasche, pannelli ecc); indumenti di sicurezza (grembiuli, guanti, tute);
- guarnizioni, teli ignifughi, tessuti per rivestimenti isolanti;
- coibentazione termica ed acustica e rivestimenti di protezione da agenti termici (paratie tagliafuoco), chimici ed elettrici.

Tutti i minerali di amianto posseggono la caratteristica di suddividersi longitudinalmente in fibrille i cui diametri possono giungere alle dimensioni molecolari. Si pensa che questo fenomeno accentui la patogenicità del materiale che a seguito di inalazione cronica prolungata nel tempo, a distanza di parecchi anni dalla prima esposizione (15-20 anni), possa sviluppare malattie gravi e debilitanti, in particolare a carico dell'apparato respiratorio.

La produzione e commercializzazione di prodotti o materiali contenenti amianto è cessata in Italia nei primi anni '90, tuttavia come detto, a causa del lungo periodo di latenza, nuovi casi di malattie associate all'amianto continueranno a prodursi nel tempo.

Al fine di individuare le zone e i siti che presentano una maggiore rilevanza del problema amianto, si è resa necessaria la mappatura del territorio che ha lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni e conoscenze relative a strutture e siti ove siano ancora presenti amianto e materiali contenenti amianto, quali:

- impianti industriali attivi o dismessi, con presenza di amianto friabile o compatto, già censiti (1997) e non ancora bonificati;
- siti dismessi (edifici ex civili ed ex produttivi) già noti (1997) e non ancora bonificati;
- edifici pubblici interessati dalla presenza di amianto compatto o friabile (es. scuole, ospedali e case di cura, impianti sportivi, grande distribuzione commerciale, istituti penitenziari, cinema, teatri, sale convegni, biblioteche, luoghi di culto);
- aree con presenza naturale di amianto (pietre verdi).

Seguendo i modelli e le metodiche definite dal Ministero, la mappatura opportunamente georeferenziata, consentirà di individuare le aree più a rischio per le quali saranno prioritari gli interventi per la bonifica e messa in sicurezza.

Per la realizzazione della mappatura il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 101 del 18 marzo 2003 ha stanziato alla Regione Veneto € 263.135,00 che risultano già nella piena disponibilità.

Va ricordato che sui temi generali dell'amianto la Regione Veneto ha promosso da tempo una politica attiva sui temi connessi ai danni alla salute derivanti dall'utilizzo dell'amianto:

- disponendo atti di indirizzo e coordinamento anche con l'istituzione del CRA - Centro Regionale Amianto (Deliberazione della Giunta Regionale n.5607 del 31 ottobre 1995);
- sviluppando il coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS con la definizione delle Linee di Piano Regionale Amianto (Deliberazione della Giunta Regionale n.5455 del 3 dicembre 1996);
- definendo le competenze di controllo e verifica tra ARPAV e Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS (Deliberazione della Giunta Regionale n.2042 del 2 giugno 1998);
- individuando la Direzione Prevenzione quale struttura deputata al coordinamento regionale delle attività attuative del Piano. (D.G.R. n.5108 del 28 dicembre 1998).

Nel perseguire l'obiettivo di controllo sul divieto di produzione, utilizzo e commercio di amianto in tutte le forme allotropiche va richiamato anche il recente art. 15 della Legge Finanziaria 27/2/2008 con cui viene autorizzata la Giunta Regionale a stanziare un contributo straordinario ai Comuni per il risanamento dell'ambiente mediante bonifica e smaltimento dell'amianto e per le attività di informazioni al pubblico sui rischi causati dalla presenza di amianto.

Lo stesso articolo richiama l'esigenza che i Comuni si dotino di un catasto dei siti da bonificare, individuando e censendo l'esistenza di amianto nel proprio territorio.

Per difficoltà derivanti anche dall'applicazione del patto di stabilità da parte di strutture tecnico-strumentali è possibile solo ora procedere alla realizzazione della mappatura del territorio regionale secondo il dettato del D.M. n. 101 del 18 marzo 2003.

Si rileva la disponibilità e competenza in materia di problematiche connesse all'amianto e alla mappatura da parte dell'ULSS 15 - Camposampiero.

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- Visto il Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome il 1 agosto 2007 e approvata con DPCM 17/12/2007.

- Visto l'art. 15 della Legge Finanziaria del 27/2/2008.

- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 101 del 18 marzo 2003 con il quale sono stati assegnati alla Regione Veneto € 263.135,00]

delibera

1. di quantificare per l'anno 2008 in complessivi € 263.135,00 (duecentosessanta-tremilacentotrentacinque/00) l'onere finanziario per l'attuazione delle azioni previste per la realizzazione della mappatura regionale delle aree;
2. di impegnare la somma di € 263.135,00 (duecentosessantatremilacentotrentacinque/00) sul capitolo 100386 (Spese per la realizzazione della mappatura della zone interessate alla presenza di amianto) del bilancio finanziario 2008 che presenta sufficiente disponibilità di spesa;
3. di liquidare la somma di cui al punto 1. all'Azienda ULSS n. 15 - Camposampiero, con destinazione vincolata allo svolgimento delle attività di realizzazione della mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto;
4. di autorizzare il Dirigente regionale responsabile della Direzione Prevenzione a disporre le relative liquidazioni con le seguenti modalità:
 - 50% della somma totale a intervenuta esecutività del presente provvedimento;
 - il restante 50% a conclusione dell'attività, su presentazione da parte, di idonea e dettagliata rendicontazione;